

COMUNE DI ERTO E CASSO

Piano di razionalizzazione delle società partecipate – anno 2022

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m. e i.)

I – Introduzione generale

II quadro normativo

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) dispone che:

1. *Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*
2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; [Art. 26 comma 12-quinquies. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20];*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*
3. *I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [n.d.r.: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*
4. *In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

[...]

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

In sintesi, l'Amministrazione Comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate. L'analisi diventa un punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione.

L'analisi deve partire dalla riconducibilità delle società a determinate categorie "strettamente necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente"; nell'ambito di tale principio generale, l'art. 4 al comma 2 specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, ovvero:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Sono inoltre ammesse società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni, gruppi di azione locale, società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, società con caratteristiche di

spin-off o di *start-up* universitari, partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile.

Nell'ambito di queste categorie, occorre comunque verificare che le società rispettino determinati parametri (in termini di fatturato minimo, numero di dipendenti, risultati economici, ecc., secondo quanto previsto dall'art 20 comma 2 TUSP sopra riportato), in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Secondo la Corte dei Conti (Sez. Regionale di controllo per la Lombardia n. 348/2017/PAR), *“circa la valenza precettiva degli esposti parametri, in aderenza agli orientamenti giurisprudenziali maturati in sede di esame di quelli analoghi posti dall'art. 1 c. 611, della legge n. 190/2014 [...] si può ritenere che la ricorrenza di uno solo di essi”* comporti la redazione di un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In caso di adozione del piano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre adottare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti; anche la relazione va trasmessa alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ciò premesso, è stata redatta per ciascuna società una scheda che riporta informazioni sulla partecipazione con riferimento al 31.12.2020 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall'art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI ex D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016. La revisione straordinaria ha costituito, a sua volta, un aggiornamento dell'analogo piano di razionalizzazione adottato dal Sindaco ai sensi della L. 190/2014, c. 611 e ss.

Le Amministrazioni, con la revisione straordinaria hanno individuato le partecipazioni che non era possibile mantenere alla luce dei criteri dettati dalla legge e surriferiti, ne disponevano la dismissione che doveva eseguirsi nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione (art. 24 c. 4) a pena dell'esclusione dall'esercizio dei diritti sociali e della liquidazione ex lege (art. 24 c. 5).

Il legislatore ha adottato il nuovo comma 5 ter dell'articolo 24 del Testo Unico, inserito con articolo 16 comma 3bis del DL 73/2021 convertito in Legge 106 del 23.07.2021, che testualmente recita *“Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019”*. Pertanto è introdotta una proroga per l'applicazione dei commi 4 e 5 dell'art. 24 medesimo, con la conseguenza che le partecipazioni fatte oggetto di razionalizzazione per dismissione/alienazione in sede di revisione straordinaria al 30.09.2017 e che avrebbero dovuto essere effettivamente dismesse/alienate entro un anno dalla ricognizione, potranno venire mantenute fino al 31.12.2021, purché abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Dato atto che quanto richiesto dall'articolo 24 del TU nel 2017, "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie è stato approvato in data 30.09.2017 con Deliberazione Consiliare n. 21, e che per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014);

Ricordato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 22.09.2017 (Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone) il Comune di Erto e Casso è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 01.10.2017; le partecipazioni societarie assegnate al Comune di Erto e Casso sono state quelle di ATAP Spa (n. 63 azioni, per un'interessenza pari al 0,035%).

II – Le partecipazioni del comune

1. Le partecipazioni societarie: dopo la revisione del 2015 e quella del 2017, la rilevazione relativa al 2018, 2019, 2022 e al 2021, il Comune di Erto e Casso risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie al 31.12.2022:

1. Albergo Diffuso Valcellina Val Vajont Scarl con una quota del 27,50%;
2. Società GEA spa con una quota del 0,046%;
3. Società Hydrogea spa con una quota del 0,046%;
4. GSM Spa con una quota del 1,10%;
5. Società ATAP spa con una quota del 0,03%;



2. Associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Erto e Casso fa parte della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio (dal 01.07.2021) e partecipa ai seguenti consorzi obbligatori per Legge: Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone; Consorzio tra i comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave dell'Alta Valcellina; Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale (A.T.O.) Pordenone.

III – Analisi dell’assetto complessivo delle società e proposte di razionalizzazione

Il perimetro considerato fa riferimento al combinato disposto dell’art. 20 e dell’art. 2, ai sensi del quale occorre considerare tutte le partecipazioni dirette in società. Con riferimento alle “partecipazioni indirette”, invece, sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute attraverso una “tramite” di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società “quotata” come definita dall’art. 2, comma 1, lettera p) dello stesso TUSP (società che emette azioni quotate o che ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati), salvo che la società indiretta non sia detenuta anche direttamente dall’amministrazione (art. 1 c. 5 TUSP).

Di seguito sono riportate le schede che riportano informazioni sulla partecipazione in ciascuna società con riferimento al 31.12.2022 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall’art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

1. ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL DI VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 01532000930

Indirizzo: Via Roma, 43 – 33080 CLAUT (PN)

Data inizio: 28/10/2004

Quota partecipazione Comune di Ertò e Casso al 31.12.2022 € 2.200,00.

Società costituita per disposizione regionale nell'ambito dei finanziamenti "Sviluppo delle iniziative di Albergo Diffuso" per la gestione a scopo turistico di immobili.

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	150	150
Immobilizzazioni	2.441	1.888	1.365
Attivo circolante	77.017	92.645	139.597
Ratei e risconti	840	840	1.518
Total Attivo	80.448	95.523	142.630

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	39.658	39.765	40.868
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento di fine rapporto	716	1.165	668
Debiti	40.074	54.593	100.826
Ratei e Risconti			268
Total passivo	80.448	95.523	142.630

Conto Economico			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione	79.200	83.944	130.434
Costi di produzione	78.128	82.662	129.336
Differenza	1.072	1.282	1.098
Proventi e oneri finanziari	46	33	96
Rettifiche valore attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	1.026	1.249	1.002
Imposte	237	1.116	0
Risultato d'esercizio	789	133	1.002

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 4 membri.

Alla data del 31.12.2022 erano presenti 3 dipendenti, mentre i dipendenti occupati in media durante l'esercizio sono 4 unità.

Questo risulterebbe in contrasto con l'art. 20, co. 2, lett. b) del TUSP dal momento che la società in questione avrebbe un numero di amministratori (4) superiore a quello dei dipendenti (3).

Nel caso della società cooperativa Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont, partecipata da enti territoriali limitrofi (allegato Statuto Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont), si constata che essa basa la propria attività sull'apporto lavorativo dei soci, pur potendo operare (art. 3 dello Statuto) "anche con terzi non soci". Ai fini della verifica di cui all'articolo 20 andrebbero conteggiati anche i cooperatori attivamente impegnati in base alla previsione dell'art. 3 dello Statuto (I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 21).

Pertanto si ritiene che il requisito di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) del TUSP sia soddisfatto.

Per quel che riguarda i compensi, come risulta dalla nota integrativa al bilancio, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in

commento, pertanto il loro costo è pari a zero mentre viene valorizzato a bilancio il costo del personale dipendente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori. Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), mantenendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Fatturato 3 anni	2022	2021	2020		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 84.645	€ 68.064	€ 52.270		
Risultato d'esercizio ultimi 5 anni					
	2018 UTILE € 236	2019 UTILE € 137	2020 UTILE € 789	2021 UTILE € 133	2022 UTILE € 1.002

Il mantenimento della partecipazione risulterebbe in contrasto con l'art. 20, co. 2, lett. d) del TUPS dal momento che la società in questione avrebbe fatto registrare nel triennio precedente un fatturato medio inferiore alla soglia di 1 milione di euro (ridotti fino a fine 2019 alla metà). Il fatturato si attesta, nel triennio 2022-2020, intorno alla soglia dei 68 mila euro annui medi.

Si può solamente rilevare che la relativa modestia del fatturato è connaturata alle caratteristiche di una compagine sociale attiva su un territorio relativamente ristretto e in ogni caso scarsamente popolato quale è la Valcellina. Si rileva inoltre che la partecipazione del Comune è funzionale al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso stabilito con concessione di contributo giusto decreto 1870 del 12.10.2011, liquidato nel 2014 e pertanto in essere fino al 2024. Si ritiene pertanto essenziale che il Comune mantenga tale partecipazione fino a scadenza del vincolo così come da linee di indirizzo per le cognizioni e i piani di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30 settembre 2017.

2. Società GEA spa

La Società GEA spa è di proprietà del comune di Ertó e Casso al 0,046%

GEA S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell’Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell’intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l’attività di spazzamento e pulizia stradale, per i diversi comuni. Il suo campo di attività va pertanto dall’organizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini in modo quanto più possibile differenziato, alla loro raccolta e trasporto, alla valorizzazione presso altri impianti delle frazioni differenziate recuperabili, e al conferimento delle frazioni indifferenziate residue presso gli impianti di trattamento.

La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale: 91007130932

Partita IVA: 01376900930

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 01/01/2003

Composizione del capitale sociale	è detenuto da Enti pubblici per euro 882.816 e da Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa (azioni proprie) per euro 8.012;	
Capitale sociale	890.828,00 euro	
Patrimonio netto	7.991.560 euro	
Quota del Comune	0,046%	
Numero di amministratori	n. 1 Amministratore Unico, nominato dall' Assemblea in base alla maggioranza di voti calcolati in base alla quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun socio	
Compensi agli amministratori	47.560,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	16.207,00 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2022	82	
Costo del personale	4.185.736 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2022	12.557.624 euro
	2021	12.584.477 euro
	2020	12.011.285 euro
	media	12.384.462 euro
Risultato d'esercizio	2022	502.689 euro
	2021	1.008.321 euro
	2020	1.071.148 euro
	2019	435.360 euro
	2018	302.902 euro
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni	

Informazioni

Il Comune di Erto e Casso rientra nel territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Occidentale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'AUSIR ha affidato ad Ambiente servizi S.p.a. e GEA S.p.a. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società.

L'affidamento ad Ambiente Servizi S.p.a. a GEA S.p.a. nei territori dei Comuni i quali oggi abbiano in corso una gestione affidata in appalto a imprese terze, ha effetto a partire dal venir meno del relativo rapporto giuridico di appalto e sempre ché a quella data tali Comuni siano soci di una di tali società e siano rispettati tutti i vincoli (vincolo del capitale interamente pubblico, il vincolo del controllo analogo, il vincolo dell'attività prevalente) per l'*in house providing*. (Delibera n. 21/2019 dell'Assemblea dell'AUSIR).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°29 del 23/11/2022 il Comune di Erto e Casso, ha provveduto all'affidamento in house providing del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a favore di GEA S.p.a. a partire dal 01.01.2023, approvandone lo Statuto e la "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali". Tale deliberazione è stata trasmessa dall'Ente ad AUSIR in data 25.11.2022 (prot. n°4453) in ossequio a quanto previsto dalla Delibera n. 21/2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito AUSIR.

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società GEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	5.649.538	6.080.856	8.467.485
Attivo circolante	5.798.154	6.909.253	6.342.352
Ratei e risconti	56.793	70.803	122.446
Totale Attivo	11.504.485	13.060.912	14.932.283

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto	6.689.086	7.441.666	7.991.560
B) Fondi per rischi ed oneri	84.361	60.090	34.049
C) Trattamento di fine rapporto	283.838	247.050	239.886
D) Debiti	4.078.585	4.885.017	6.255.798
E) Ratei e Risconti	368.615	427.089	6.255.798
Totale passivo	11.504.485	13.060.912	14.932.283

Conto Economico			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione	12.021.677	12.605.049	13.806.131
Costi di produzione	-10.882.052	-11.476.803	-13.229.787
Differenza	1.139.625	1.128.246	576.344
Proventi e oneri finanziari	(15.546)	(15.071)	(16.871)
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.124.079	1.113.175	559.473
Imposte	-52.931	-104.854	- 56.784
Risultato d'esercizio	1.071.148	1.008.321	502.689

La società vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro:

	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.974.513	12.536.254	12.407.691

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2018	2019	2020	2021	2022
302.902	435.360	1.071.148	1.008.321	502.689

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione nella società sopra richiamata.

3. Società HYDROGEA spa

La Società HYDROGEA spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,046%.

HydroGEA spa è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGEA è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGEA è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in diversi Comuni della Provincia di Pordenone, tra cui quello di Erto e Casso.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 1683140931

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 03/01/2011 Data fine: 31/12/2100

Composizione del capitale sociale	Società in controllo pubblico			
Capitale sociale	2.227.070 euro			
Patrimonio netto	13.965.052 euro			
Quota del Comune	0,046%			
Numero di amministratori	n. 3 nominati dall' Assemblea sulla base delle liste presentate dai Soci			
Compensi agli amministratori	50.808,00 euro			
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri			
Compensi all'organo di controllo (Collegio Sindacale)	14.560 euro			
Numero di dipendenti al 31.12.2022	69 (di cui n°4 interinali)			
Costo del personale	3.824.985 euro			
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2022	16.834.785 euro		
	2021	16.131.507 euro		
	2020	15.926.362 euro		
	media	16.297.551,33 euro		
Risultato d'esercizio	2022	163.574 euro		
	2021	743.913 euro		
	2020	309.593 euro		
	2019	74.547 euro		
	2018	1.268.559 euro		
Partecipazioni	La società non detiene partecipazioni, non detiene azioni proprie.			
Proposta di razionalizzazione				
Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. La società è strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune di Erto e Casso in quanto produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. a).				

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società HYDROGEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	25.645.003	30.935.155	35.783.969
Attivo circolante	14.431.742	10.146.783	12.120.944
Ratei e risconti	129.871	188.417	163.171
Totale Attivo	40.206.616	41.270.355	48.068.084

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	13.057.566	13.801.476	13.965.052
Fondi per rischi ed oneri	1.469.175	1.509.494	1.572.818
Trattamento di fine rapporto	46.222	48.010	57.163
Debiti	16.452.817	14.433.077	19.762.359
Ratei e Risconti	9.180.836	11.478.298	12.710.692
Totale passivo	40.206.616	41.270.355	48.068.084

Conto Economico			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione	16.201.619	16.583.274	17.780.489
Costi di produzione	- 15.552.068	- 15.327.500	- 17.323.143
Differenza	649.551	1.255.774	457.346
Proventi e oneri finanziari	-193.927	-193.934	- 418.878
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	455.624	1.059.840	38.468
Imposte	- 146.031	- 315.927	125.106
Risultato d'esercizio	309.593	743.913	163.574

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 3 componenti, dispone di n. 69 lavoratori, tra cui: n. 2 dirigenti, n. 2 quadri, n. 33 impiegati e n. 28 operai (a tempo indeterminato) e n. 4 lavoratori interinali (numero al 31.12.2022).

È stata costituita allo scopo di gestire “*in house*” il servizio idrico integrato.

Tale servizio rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi “strettamente necessarie” per perseguire le finalità istituzionali del Comune a norma dell’articolo 4 comma 1 del TU. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera la produzione “un servizio di interesse generale” tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società, quindi:

- 1) è munita dei requisiti previsti dall’articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale” (lettera a);
- 2) risponde ai criteri dell’articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:
 - ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);

- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro:

	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.677	15.136.831	15.452.017

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2018	2019	2020	2021	2022
1.268.559	74.547	309.593	743.913	163.574

Il quadro appena evidenziato permette di definire HydroGEA S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, gestrice di un servizio pubblico locale secondo il modello *in house providing*, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa.

Tale quadro endogeno (situazione economica e finanziaria) ed esogeno (affidamento vigente e mancata revisione degli ambiti ottimali di gestione del servizio da parte della Regione) induce il Comune di Ermida e Casso a mantenere la partecipazione nella società, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

4. Società GSM – GESTIONE SERVIZI DI MOBILITA' spa

La Società GSM è di proprietà del comune di Erto e Casso al 1,10%

Codice Fiscale e Partita IVA: 01469190936

Indirizzo: Corso V. Emanuele II n.64 - Pordenone

Sito web: www.gsm-pn.it

Composizione del capitale sociale	Società interamente pubblica	
Capitale sociale	300.000,00 euro	
Patrimonio netto	2.900.849 euro	
Quota del Comune	1,10%	
Numero di amministratori	n. 1 Amministratore Unico	
Compensi agli amministratori	41.800,00 euro	
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 membri effettivi + 2 supplenti	
Compensi all'organo di controllo	14.000,00 euro	
Numero di dipendenti al 31.12.2022	36	
Costo del personale	1.732.249 euro	
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2022	6.025.639 euro
	2021	5.205.905 euro
	2020	3.861.549 euro
	media	5.034.031,00 euro
Risultato d'esercizio	2022	649.272 euro
	2021	545.106 euro
	2020	363.025 euro
	2019	315.495 euro
	2018	247.096 euro
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> Al 31/12/2022 la società possiede 787 azione proprie (del valore nominale di euro 100); Nel corso dell'esercizio 2022 sono state cedute n. 12 azioni proprie e ciò ha consentito l'ingresso nel capitale sociale di altri Enti Locali. La società non detiene partecipazioni; 	

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	659.152	979.667	952.633
Attivo circolante	3.042.193	3.601.244	4.463.521
Ratei e risconti	57.486	60.476	20.155
Total Attivo	3.758.831	4.641.387	5.436.309

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	1.697.921	2.244.738	2.900.849
Fondi per rischi ed oneri	85.299	185.299	235.299
Trattamento di fine rapporto	423.726	435.246	510.130
Debiti	1.474.597	1.697.311	1.694.412
Ratei e Risconti	77.288	78.793	95.619
Total passivo	3.758.831	4.641.387	5.436.309

Conto Economico			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione	3.898.947	5.249.331	6.031.639
Costi di produzione	3.394.235	4.491.756	5.123.439
Differenza	504.712	757.575	908.200
Proventi e oneri finanziari	1.135	978	4.510
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	505.847	758.553	912.710
Imposte	- 142.822	- 213.447	- 263.438
Risultato d'esercizio	363.025	545.106	649.272

La società è guidata da un AMMINISTRATORE UNICO.

DIPENDENTI al 31.12.2022: 36

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000 euro:

	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.672.604	5.011.921	5.762.014

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2018	2019	2020	2021	2022
247.096	315.495	363.025	545.106	649.272

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione nella società sopra richiamata.

5. Società ATAP spa

La Società ATAP spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,03%.

La società opera nel settore: del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

L'attività si svolge principalmente nei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito della Provincia di Pordenone, ed in via residuale nei servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

I dati della società sono i seguenti:

C.F. / P.I.	00188590939
Indirizzo	Via Candiani n. 26 – 33170 PORDENONE (PN)
Data inizio - fine	16/06/1976 - 31/12/2040
Codice ATECO	493100
Composizione del capitale sociale	La società è composta principalmente da Comuni per il 93,75% del capitale; una quota pari a 0,06% del capitale è detenuta da privati e una quota pari al 6,19% è costituita da azioni proprie.
Capitale sociale	18.251.400 euro
Patrimonio netto	45.584.893 euro
Quota del Comune	0,03%
Numero di amministratori	n. 5
Compensi agli ammin.ri	120.347,00 euro
Numero di componenti dell'organo di controllo	3 componenti + 2 supplenti
Compensi all'organo di controllo	36.400 euro
Numero di dipendenti al 31.12.2022	229 (media annua 236)
Costo del personale	11.459.540 euro
Fatturato (voci A1 + A5 Conto economico al netto dei contributi)	2021 24.845.112 euro
	2021 24.704.198 euro
	2020 23.135.465 euro
	media 24.228.258,33 euro
Risultato d'esercizio	2022 1.054.594 euro
	2021 1.271.622 euro
	2020 2.059.608 euro
	2019 4.154.051 euro
	2018 5.935.658 euro

Partecipazioni	STI –Servizi Trasporti Interregionali spa TPL FVG scarl APT SPA Azienda Provinciale Trasporti STU MAKO' spa in liquidazione MOM Mobilità di Marca spa (in dismissione) Autoservizi FVG spa – SAF (arriva Udine) ATVO spa (in dismissione) SAVO consorzio autopalco veneto orientale SIAV Soc. immob. Autotrasp. Viaggiatori a r.l. La società detiene azioni prorie	60,00% 25,00% 21,80% 20,00% 14,95% 6,38% 4,46% 1,22% 0,06%	Controllata Collegata Collegata Collegata Collegata Partecipata Partecipata Partecipata Partecipata
Informazioni			
Il comune è divenuto titolare della partecipazione in ATAP in seguito alla liquidazione della Provincia di Pordenone ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 (“Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone”).			
Il comune di Erto e Casso è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,03.			
<p>La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera Regione FVG per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall'ATI concorrente Busitalia – Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea, sancendone la legittimità.</p> <p>In data 15 novembre 2019, è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a.r.l. il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il contratto ha durata decennale a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. È prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni.</p>			

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATAP spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	32.906.812	30.236.218	27.994.391
Attivo circolante	28.656.599	27.376.923	28.349.882
Ratei e risconti	393.674	365.006	336.674
Totale Attivo	61.957.085	57.978.147	56.680.947

Passivo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	43.258.677	44.530.299	45.584.893
Fondi per rischi ed oneri	3.337.244	2.567.313	2.137.357
Trattamento di fine rapporto	1.797.663	1.742.402	1.591.614
Debiti	11.514.869	6.922.029	4.777.825
Ratei e Risconti	2.048.632	2.216.104	2.589.258
Totale passivo	61.957.085	57.978.147	56.680.947

Conto Economico			
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione	24.878.267	26.742.055	26.449.623
Costi di produzione	- 24.214.639	- 25.729.144	- 26.414.566
Differenza	663.628	1.012.911	35.057
Proventi e oneri finanziari	1.382.450	136.254	435.152
Rettifiche valore attività finanziarie	8.376	5.352	(29.427)
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	2.054.454	1.154.517	440.782
Imposte	5.154	117.105	613.812
Risultato d'esercizio	2.059.608	1.271.622	1.054.594

Dato atto che:

- La società è guidata da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE formato da n. 5 membri.
- DIPENDENTI AL 31.12.2022: 229.

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 1.000.000,00 euro:

	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.720.980	23.352.285	22.214.919

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2018	2019	2020	2021	2022
5.935.658	4.154.051	2.059.608	1.271.622	1.054.594

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione.

Erto e Casso, 01 dicembre 2023

Il responsabile
dell'area amministrativa /
economico finanziaria
dott. Claudio Olivier